

In programma otto incontri tra ottobre e novembre, aperti non solo agli studenti

## E la Scuola superiore li "studia"

### Udine

Essere competitivi, capaci nel proprio lavoro, determinati a raggiungere il risultato. Tutti elementi determinanti quando si aggrediscono i nuovi mercati, ma che senza la conoscenza approfondita della realtà in cui ci si muove difficilmente possono portare al successo. In quest'ottica rientra il ciclo di conferenze che la Scuola superiore dell'Università di Udine sta mettendo a punto e che dovrebbe articolarsi lungo otto incontri che si dovrebbero tenere nel periodo inizio ottobre-fine novembre prossimi (il calendario è ancora in via di definizione). Il ciclo - che si intitolerà "Guardando a Oriente: la Cina e le sfide del XXI secolo" sarà indirizzato infatti non solo agli studenti dell'università friulana, ma sarà aperto a quanti, anche per motivi lavorativi e professionali, abbiano interesse ad approfondire tematiche legate al colosso asiatico.

### "Guardando a Oriente", ciclo di conferenze dell'Ateneo di Udine

Per ora si sa che le conferenze dovrebbero toccare una pluralità di aspetti concernenti la realtà cinese: giuridico, storico, politico e dei rapporti con l'Europa. Gli incontri dovrebbero avere come relatori Guido Samarani, dell'Università di Venezia ("Le radici storiche dell'ascesa cinese"); Giovanni Adornino, dell'Uni-

versità di Torino ("La Cina post-olimpica tra successo mediatico e responsabilità internazionali"); Marco di Tommaso, dell'Università di Ferrara ("Sistema economico cinese"); Renzo Cavalieri, dell'Università di Venezia ("Socialismo di mercato e diritto commerciale nella Cina contemporanea"); Alessandra Lavagnino, dell'Università di Milano ("Informazione e stampa nella Cina delle riforme"); Alex Berkofsky, dell'Università di Milano ("Rapporti Cina-Europa"); e Angelo Rinella, dell'Università Lumsa di Roma, che affronterà come ultimo tema quello dell'«Obliquità della Costituzione cinese».